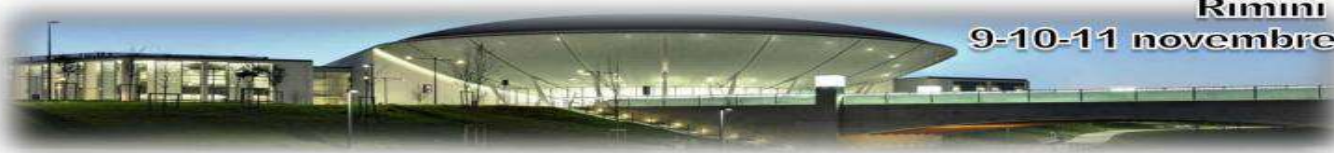


**#anarti2016**

35° Congresso  
Nazionale

*we care*  
**il lavoro di assistere**



Rimini

9-10-11 novembre

## La Filosofia del «Care»

*Luisa Saiani – Università degli Studi di Verona*

# *Cure - Care - Caring*

- Concetto polisemantico e in continua evoluzione
- «Cura» come terapia ma anche come azione che integra l'esperienza e i vissuti di malattia e quindi l'assistenza

*La Cura e il Prendersi cura*

# Radici filosofiche della *care*

- l'essere umano in quanto esistente si trova a doversi occupare di sé, degli altri, delle cose e questo occuparsi e preoccuparsi è la *cura*".
- **la cura è l'atto ontologico fondamentale**, senza cura non c'è l'essere, accompagna ogni istante della vita umana
- E' la vulnerabilità dell'esistenza umana che ci porta ad avere sempre bisogno degli altri
- **La cura è relazione**



**aver cura significa occuparsi e preoccuparsi di qualcuno nella forma del prendersi a cuore**

(Heidegger, 1976; Lévinas, 1985; Arendt 1987; Stein, 1999, Husserl 2002; Held, 2006 )

# La pratica del caring infermieristico nel nostro contesto culturale

- Con quali azioni si realizza nella quotidianità il prendersi cura - *care*
- Quali comportamenti e pensieri associa l'infermiere quando si prende cura di una persona e percepisce di aver fatto una buona assistenza
- Quali sono i metodi di ricerca adeguati a investigare il tema della **care**?

# Diversi approcci teorici al caring Infermieristico

- «valore morale», tensione etica che precede e connota l'azione di cura (Watson,2008)
- “tratto umano - attitudine soggettiva”, che si manifesta attraverso modi di essere del professionista (Morse,2001)
- “azione pratica” , coincide con l'assistenza effettuata dall'infermiere quotidianamente (Maben,2007)
- “relazione interpersonale “ tra l'infermiere e il paziente (Finfgeld-Connett,2008)

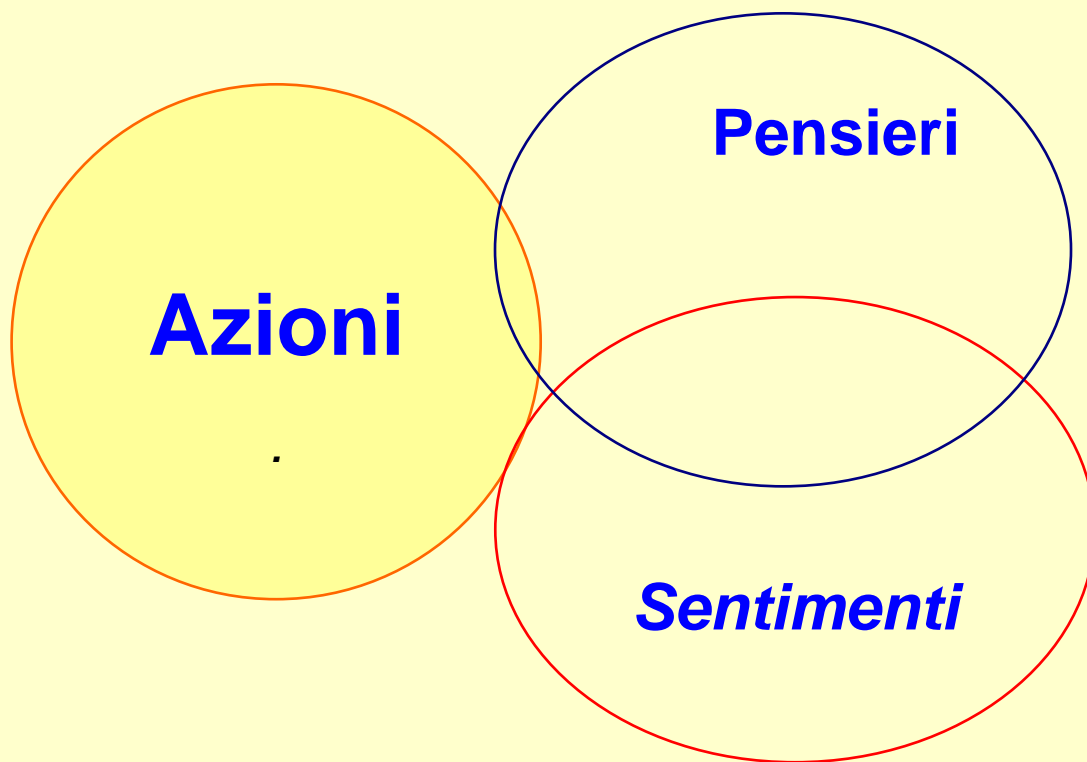
# *Caring* Infermieristico essenza del nursing

«È una pratica che si realizza attraverso azioni competenti e disponibilità ad occuparsi e preoccuparsi intenzionalmente della persona assistita»

(Mortari, Saiani , 2013)

# Visibilità e invisibilità del *Caring*

Benner e Wrubel (1989) definiscono il caring un'attività complessa in quanto richiede "*pensiero, sentimento e azione*"



**La stessa azione  
tecnicamente competente  
“fatta con cura o senza  
cura» può avere  
conseguenze  
Sensibilmente  
differenti**

# Ricerca teoretica ed empirica a partire dalle storie di buon caring

**Studio di ricerca qualitativa fenomenologica**

**380 infermieri**

**Ci narrate una esperienza di buona assistenza o di buon caring ?**

**Teoria descrittiva del caring nel nostro sistema etico, valoriale .....**



# Il *Caring* descritto dagli infermieri.... è una relazione che si nutre di gesti e parole

Prestare attenzione all'altro

Dare confort

Entrare con delicatezza nella sua intimità

Dare una parola di cura

Dare tempo e rispettare i tempi dell'altro

Sorvegliare, prevenire e garantire sicurezza

Agire sul contesto per renderlo facilitante l'azione di cura

## Prestare attenzione

Tenere l'altro nello sguardo è il primo atto di cura, per fare questo è necessario fare spazio nella propria mente, per accogliere segnali, informazioni, pezzi di storia del paziente

La sospensione di ogni azione, l'esserci senza agire consente una presenza intensiva che permette di concentrare l'attenzione sull'altro per comprenderlo

- “...ogni tanto mi soffermavo a guardarla; il suo sguardo era sempre disperso nel vuoto, rannicchiata nel letto e sotto le lenzuola come alla ricerca di un rifugio e di una tranquillità in un momento così difficile..., provavo a parlarle ma la maschera non le permetteva di parlare...ma nei suoi occhi si leggeva il bisogno di sfogarsi....allora ho tolto...” (Ter int 6).

## Entrare con delicatezza nell' intimità dei pazienti

- Utilizziamo molto la **gestualità** nell'assistere
- **Tocchiamo** i pazienti per curarli ma anche per rinforzare le parole di cura, per far sentire la nostra considerazione, per incoraggiare

*E. Stein afferma che ...quando tocchi un corpo tocchi anche la sua anima, il tocco ti mette in contatto e allora senti e quando senti... non puoi chiudere gli occhi, ma ti devi fermare ...*

# Prendersi tempo per una parola e un gesto che cura

- C'è una parola che cura e questo tipo di parola, quella che fa sentire all'altro che sei nei suoi pensieri e gli stai a cuore, ha bisogno di **un tempo dedicato, un tempo quieto**
- Nell'agire quotidiano gli infermieri devono decidere spesso a chi dedicare più tempo

*“ la paziente aveva subito un intervento demolitivo al volto. Aspettava i figli in visita che finora non l'avevano mai vista; la vedo molto agitata e preoccupata e quindi decido di prendermi del tempo per parlare con lei. Mi sono seduta accanto e sono rimasta a lungo a parlare, accarezzavo la sua mano ”(Rian 24)*



# Caring genera caring

Per **sostenere la tensione etica** che richiede il caring infermieristico in contesti stressanti e complessi come l'area critica

è necessario

creare ambienti che si preoccupino del benessere lavorativo e della cura degli infermieri

.....,

# Privilegio e Responsabilità dell'essere professione di care

- La **responsabilità** implica la consapevolezza che le nostre azioni, parole, sguardi, non sguardi, atteggiamenti, la vicinanza o la distanza, la nostra postura, hanno un significato ed un peso per chi le riceve e le osserva
- E' una **professione che ci interpella anche nella nostra umanità** e ci coinvolge profondamente anche nella dimensione personale.
- La **competenza di caring** ha bisogno di nutrirsi di cultura, di riflessione sui nostri pensieri sulle nostre emozioni , di distanziarsi dal lavoro frenetico per rinnovare la ricerca di senso del proprio essere infermiere.

# Referenze bibliografiche

- Benner P.E., Wubrel J. (1989), *The primacy of caring: Stress and coping in health and illness*, Addison-Wesley Pub. Co., Menlo Park, California.
- Benner P. (1994), Introduction. *Interpretive phenomenology: 13-27*), Sage, Thousand Oaks, CA.
- Corbin J. (2008), Is caring a los art in nursing?. *International Journal of Nursing Studies*, 45: 163-165.
- Heidegger M. (1976), *Essere e tempo*, Longanesi, Milano (*Sein und Zeit*, Niemeyer, Tübingen, 1927).
- Held V. (2006), *The ethics of care*, Oxford University Press, Oxford.
- Husserl E. (2002), *Idee per una fenomenologia pura e una filosofia fenomenologica. Vol.I*, Einaudi, Torino (*Ideen zu einer reiner Phänomenologie und phänomenologische Philosophie*, 1913 (Husserliana III 1/2), Nijhoff, Den Haag, 1976).
- Leininger M.M. (1984), *Care: The essence of nursing and health*, Charles B. Slack, Thorofare, NJ.
- Lévinas E. (1983), *Altrimenti che essere*, Jaca Book, Milano (*De iexistence à l'existant*, Fontaine, Paris, 1947).
- Mortari L. (2006) *La pratica dell'aver cura*. Milano: Mondadori.
- Mortari L, Saiani L. (2013). *Gesti e pensieri di cura*. Milano : ed. Mc Graw Hill.
- Watson, J. (2006). *Caring Theory as an Ethical Guide to Administrative and Clinical Practices*. *Nursing Administration Quarterly*, 30(1), pp. 48-55.
- Watson, J. (2009). *Assessing and Measuring Caring Nursing and Health Science*, Springer Publishing Company LLC
-